

Lo schema di decreto legislativo sugli adempimenti imbarca anche i titolari di partita Iva

# Una precompilata XL e fai da te

## Presentazione semplificata per i dipendenti e i pensionati

**Non verrà effettuato alcun controllo formale sui dati inviati dai soggetti terzi non modificati mentre per i modificati si controlleranno solo i documenti che hanno determinato la modifica. Accesso possibile anche da parte degli intermediari**

DI ANDREA BONGI

**U**na precompilata extra large e fai da te per dipendenti e pensionati. L'Agenzia delle entrate renderà infatti disponibili già a partire dal 2024 con riferimento al periodo d'imposta 2023, in via sperimentale, le dichiarazioni dei redditi precompilate anche dei contribuenti titolari di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e pensione, titolari di partita Iva compresi. Per i dipendenti e i pensionati viene inoltre introdotta una nuova modalità di presentazione semplificata della dichiarazione dei redditi precompilata attraverso, un meccanismo di interazione diretta del contribuente con l'Agenzia delle entrate (si veda *ItaliaOggi* del 21/10/2023).

Per ampliare il raggio di azione della dichiarazione precompilata verranno, al tempo stesso, individuati nuovi termini e nuove modalità di comunicazione dei dati al fisco da parte dei soggetti terzi.

La suddetta estensione è espressamente prevista nello schema di decreto legislativo attuativo della delega fiscale approvato ieri dal Consiglio dei ministri. In particolare viene data attuazione a quanto previsto nell'articolo 16, comma 1, lettera g) della legge n.111/2023, ove si prevede espressamente di "incentivare con sistemi premiali l'utilizzazione delle dichiarazioni precompilate, ampliando le categorie di contribuenti interessate".

**La precompilata semplificata per dipendenti e pensionati.** A partire dal prossimo anno dunque, in modalità progressiva, l'adempimento di

chiarativo in modalità semplificata, potrà essere assolto anche dai contribuenti titolari, ad esempio, di redditi diversi di natura finanziaria ovvero che abbiano effettuato investimenti all'estero.

Oltre a tale ampliamento lo schema di decreto in commento prevede un nuovo meccanismo di interazione con il contribuente, non più basato sulla precompilazione dei campi del modello dichiarativo, ma di messa a disposizione delle informazioni a disposizione dell'Agenzia delle entrate, che a decorrere dal 2024, saranno proposte al contribuente in

una apposita area riservata del sito dell'Agenzia e potranno essere direttamente confermate o modificate mediante un percorso guidato e con un linguaggio semplificato. I dati che i contribuenti andranno a confermare o modificare verranno riportati in maniera automatica nei campi corrispondenti della dichiarazione senza la necessità per il contribuente di consultare le istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

### L'estensione della precompilata ad altri contribuenti.

A partire dalla prossima stagione dei dichiarativi, le informazioni a disposizione dell'Agenzia delle entrate verranno utilizzate per l'elaborazione della dichiarazione precompilata anche nei confronti dei contribuenti persone fisiche titolari di redditi di lavoro autonomo e d'impresa e gli intermediari dagli stessi delegati che potranno disporre delle informazioni utili per la predisposizione della dichiarazione dei redditi quali, ad esempio, i dati relativi ai familiari, agli oneri detraibili e/o deducibili (compresi quelli sostenuti per i familiari a carico) e le certificazioni rilasciate dai sostitu-

ti d'imposta.

Per poter ampliare la platea dei soggetti fruitori della dichiarazione dei redditi precompilata il legislatore deve necessariamente mettere sotto ulteriore pressione, rispetto a quella già esistente, i soggetti terzi nei confronti dei quali si prevede che, tramite un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze potranno essere individuati ulteriori termini e modalità di trasmissione all'Agenzia delle entrate, oltre ai dati relativi alle spese detraibili e deducibili, anche dei dati relativi ai redditi percepiti dai contribuenti, da indicare nella dichiarazione dei redditi.

Quanto ai benefici per i soggetti che utilizzeranno in futuro la dichiarazione dei redditi precompilata, lo schema di decreto attuativo in commento prevede inoltre che, per gli oneri

indicati nella dichiarazione precompilata forniti dai soggetti terzi si applicano le agevolazioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 175 del 2014, sia nel caso di presentazione diretta della dichiarazione, sia nel caso di presentazione tramite Caf o intermediario. In buona sostanza si prevede che non verrà effettuato nessun controllo formale sui dati inviati dai soggetti terzi non modificati mentre per i dati modificati si controlleranno solo i documenti che hanno determinato la modifica.

L'accesso alla dichiarazione precompilata da parte degli ulteriori contribuenti facenti parte della "nuova platea" di soggetti interessati potrà essere effettuato direttamente dagli stessi oppure dai loro intermediari delegati che prestano assistenza fiscale.



Dal prossimo anno dunque sempre più contribuenti avranno a disposizione, entro il 30 aprile, il modello precompilato mentre i pensionati e i dipendenti potranno utilizzare un nuovo applicativo, a loro dedicato, per compilare il loro modello direttamente sul sito dell'Agenzia delle entrate.

— © Riproduzione riservata — ■

06901

06901

**Cambia la comunicazione dei dati**